

COMUNICATO STAMPA

NUOVO ORARIO FERROVIARIO Ricominciano i disagi!

Aosta Martedì 15 Dicembre 2020

Domenica 13 dicembre è entrato in vigore il nuovo orario ferroviario. Quello invernale. A differenza degli altri anni contiene modifiche importanti, che incidono sulla mobilità e sull'organizzazione della vita dei pendolari.

Il tutto è avvenuto senza alcuna concertazione con le associazioni dei pendolari e senza alcuna comunicazione tempestiva: fino a venerdì 11 dicembre, infatti, il nuovo orario non era disponibile sul sito di Trenitalia!

Oltre a importanti variazioni orarie, segnaliamo la soppressione, di fatto, della stazione di Borgofranco, dove lunedì 14 dicembre si sono verificati i primi disagi ai viaggiatori.

Il treno n. 11817 (nuova classificazione) in partenza da Ivrea alle 7.14 (nuovo orario) e arrivo previsto ad Aosta alle 8.36 (82 minuti per percorrere 67 km!) si è fermato, come le altre mattine, alla stazione di Borgofranco, ma a differenza delle altre volte, i pendolari, che attendevano in stazione non hanno potuto salire, in quanto alla stazione di Borgofranco non è più prevista alcuna fermata! Di fatto la stazione, ad insaputa di molti, è stata SOPPRESSA! Di tale soppressione Trenitalia non ha adeguatamente informato i viaggiatori!

Oltre al danno, la beffa: il treno si ferma per diversi minuti per attendere l'incrocio con quello proveniente da Aosta, ma i viaggiatori non possono salire! Da notare che quel treno impiega, ora, 25 minuti per coprire i 17 km che separano Ivrea da Pont St. Martin, a fronte dei 14 minuti degli altri treni, proprio perché attende, a Borgofranco, l'incrocio con quello proveniente da Aosta.

Facciamo presente come nella tratta da Ivrea a Pont St. Martin, che raccoglie un bacino di 10.000 abitanti, non vi sia più alcuna stazione operativa, essendo state chiuse o eliminate, negli ultimi 20 anni, quelle di Montalto Dora, Settimo/Tavagnasco e Quincinetto.

Chiediamo pertanto che vengano prese urgenti misure atte a ripristinare la fruizione della stazione di Borgofranco, almeno per quei treni che si devono fermare per incrociare, in modo da consentire ai pendolari la regolare fruizione.

Chiediamo infine che Trenitalia riprenda la buona abitudine di consultare le associazioni di pendolari quando si rendono necessarie variazioni così impattanti sulla vita dei pendolari stessi.

per informazioni
+39 349 188 0300

**L'UNICA SOLUZIONE È AVERE UNA
FERROVIA NORMALE
E UN'AUTOSTRADA PER TUTTI**

**Associazione
WWW.PENDOLARISTANCHIVDA.WORDPRESS.COM**